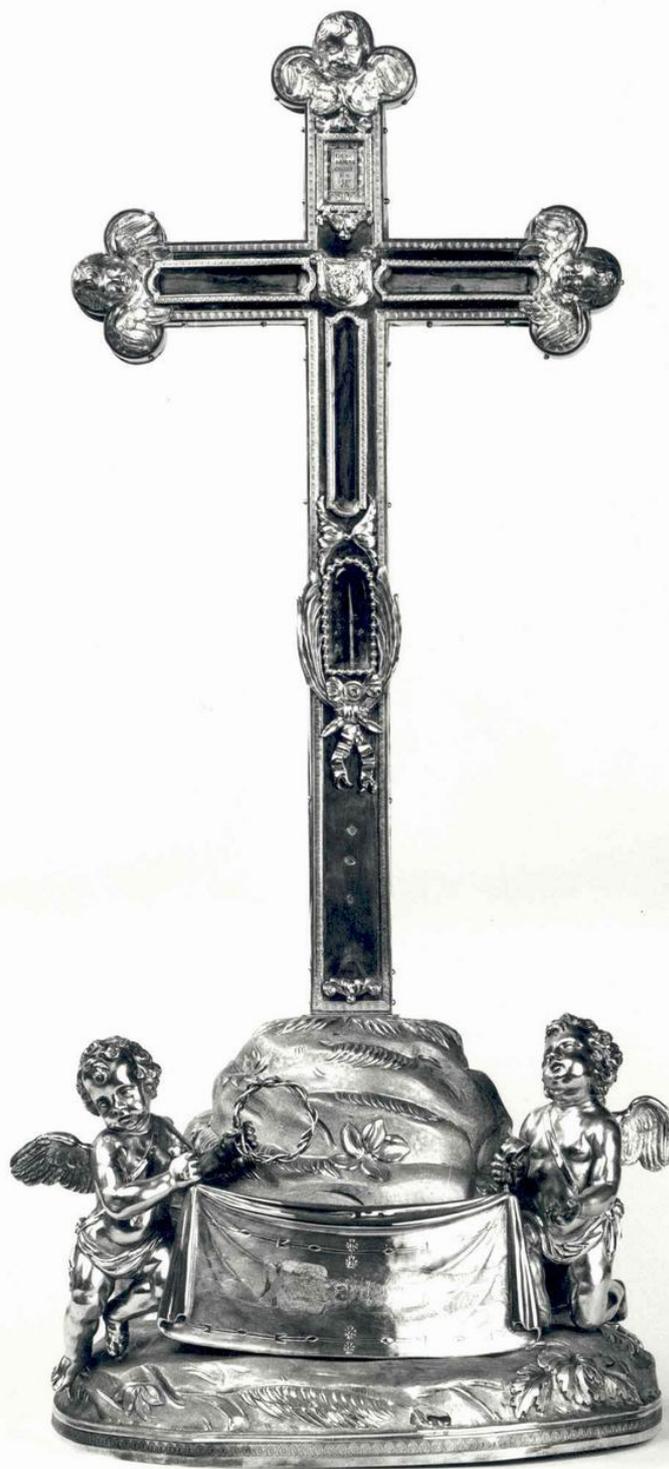


SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	P
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	01
NCTN - Numero catalogo generale	00087901
ESC - Ente schedatore	S67
ECP - Ente competente	S67

EPR - Ente proponente	S67
RV - RELAZIONI	
ROZ - Altre relazioni	0100087901
OG - OGGETTO	
OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	RELIQUIARIO
OGTT - Tipologia	A CROCE
OGTV - Identificazione	opera isolata
SGT - SOGGETTO	
SGTI - Identificazione	ANGELI CHE REGGONO LA SS. SINDONE
LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE	
PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Piemonte
PVCP - Provincia	TO
PVCC - Comune	Torino
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCT - Tipologia	palazzo
LDCQ - Qualificazione	reale
LDCN - Denominazione attuale	Palazzo Reale
LDCC - Complesso di appartenenza	Musei Reali
LDCU - Indirizzo	Piazzetta Reale, 1
LDCS - Specifiche	Sacrestia SS. Sindone / armadio 53 / parete sud
UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI	
INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA	
INVN - Numero	1994/146 S.M.
INVD - Data	1966
INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA	
INVN - Numero	146 S.M./48
INVD - Data	1880
INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA	
INVN - Numero	5
INVD - Data	1836
INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA	
INVN - Numero	5
INVD - Data	1832
INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA	
INVN - Numero	NR
INVD - Data	1821
LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE	
TCL - Tipo di localizzazione	luogo di provenienza

PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PRVR - Regione Piemonte

PRVP - Provincia TO

PRVC - Comune Torino

PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

PRCT - Tipologia cappella

PRCQ - Qualificazione reale

PRCD - Denominazione Reale Cappella della SS. Sindone

PRCC - Complesso monumentale di appartenenza Palazzo Reale

PRCS - Specifiche sacrestia/ armadio centrale/ 3/3

PRD - DATA

PRDU - Data uscita 2002

LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE

TCL - Tipo di localizzazione luogo di deposito

PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PRVS - Stato ITALIA

PRVR - Regione Piemonte

PRVP - Provincia TO

PRVC - Comune Torino

PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

PRCT - Tipologia palazzo

PRCQ - Qualificazione statale

PRCD - Denominazione Palazzo Chiabrese

PRCC - Complesso monumentale di appartenenza Palazzo Reale

PRCS - Specifiche Magazzino Sindone/ piano primo/ scaffale al centro a sinistra/ secondo ripiano/ collo n. 23

PRD - DATA

PRDI - Data ingresso 2002

PRDU - Data uscita 2010

DT - CRONOLOGIA**DTZ - CRONOLOGIA GENERICA**

DTZG - Secolo sec. XIX

DTZS - Frazione di secolo primo quarto

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da 1823

DTSV - Validità post

DTSF - A 1824

DTSL - Validità ante

DTM - Motivazione cronologia punzone

DTM - Motivazione cronologia bibliografia

DTM - Motivazione cronologia	documentazione
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT - AUTORE	
AUTR - Riferimento all'intervento	argentiere
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	punzone
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	bibliografia
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
AUTN - Nome scelto	Gallino, Giuseppe
AUTA - Dati anagrafici	Notizie dal 1814 al 1820
AUTH - Sigla per citazione	00007171
AUTB - Nome scelto (ente collettivo)	NR
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	argento/ fusione
MTC - Materia e tecnica	argento/ sbalzo
MTC - Materia e tecnica	argento/ cesellatura
MTC - Materia e tecnica	argento/ doratura
MTC - Materia e tecnica	cristallo di rocca
MTC - Materia e tecnica	argento/ punzonatura
MTC - Materia e tecnica	metallo
MIS - MISURE	
MISU - Unità	cm
MISA - Altezza	70
MISL - Larghezza	26
MISN - Lunghezza	30
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	buono
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Croce latina; le estremità dei bracci, profilati da cornice, sono polilobate e decorate da teste di putti lavorate a sbalzo dorate. Al di sotto di essa, nel braccio maggiore, è posto un cartiglio con iscrizione; all'incrocio dei bracci è applicata una decorazione a forma di lenzuolo con la Veronica in oro. In corrispondenza delle due porzioni del braccio minore e di quello maggiore, nel settore sottostante il punto di incrocio, si aprono 4 teche con vetro, profilate in metallo. Quella posta più in basso nel braccio maggiore è circondata da cornicie filettate e da due rami di palma, uniti nella parte inferiore con un nastro annodato in oro. La croce poggia su basamento scolpito a tutto tondo, imitante il monte Calvario; ai piedi di esso, inginocchiati, sono rappresentati due

	angeli a tutto tondo in oro, l'uno col viso rivolto verso il basso, l'altro con il volto sollevato, che reggono la SS. Sindone, sulla quale il corpo di Cristo è impresso in oro. Orlo ornato da motivo a palmette.
DESI - Codifica Iconclass	11 D 317 (+31)
DESS - Indicazioni sul soggetto	figure: angeli. Simboli della Passione: SS. Sindone (lenzuolo); corona di spine. Paesaggio. Vegetali.
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	documentaria
ISRL - Lingua	latino
ISRS - Tecnica di scrittura	a pennello/ nero
ISRT - Tipo di caratteri	lettere capitali
ISRP - Posizione	sommità braccio maggiore della croce
ISRI - Trascrizione	LIGNU./ SANCTIS CRUCIS/ D. N./ IESU/ XPI [entro cornice in oro, su fondo smaltato azzurro ed oro]
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	documentaria
ISRS - Tecnica di scrittura	a impressione/ nero
ISRT - Tipo di caratteri	lettere capitali
ISRP - Posizione	su cartellino
ISRI - Trascrizione	MOSTRA 1773-1861/ PALAZZO REALE 1980/ 1994 - G. GALLINO,/ RELIQUIARIO DEL LEGNO DELLA CROCE/ (CAPP. SS. SINDONE)
STM - STEMMI, EMBLEMI, MARCHI	
STMC - Classe di appartenenza	punzone
STMQ - Qualificazione	civile
STMI - Identificazione	Regno di Sardegna/ argentiere Giuseppe Gallino
STMU - Quantità	1
STMP - Posizione	fusto della croce
STMD - Descrizione	bilancia e iniziali G G entro ovale
STM - STEMMI, EMBLEMI, MARCHI	
STMC - Classe di appartenenza	punzone
STMQ - Qualificazione	civile
STMI - Identificazione	Regno di Sardegna/ I titolo argento dal 1814 al 1824
STMU - Quantità	1
STMP - Posizione	fusto della croce
STMD - Descrizione	scudo di Casa Savoia sormontato da corona reale e affiancato da lettera D e numero 11
STM - STEMMI, EMBLEMI, MARCHI	
STMC - Classe di appartenenza	punzone
STMQ - Qualificazione	civile
STMI - Identificazione	Regno di Sardegna/ marchio assaggiatore Giuseppe Vernoni

STMU - Quantità	1
STMP - Posizione	fusto della croce
STMD - Descrizione	cornice ovale perlinata disposta orizzontalmente con iniziali G V
NSC - Notizie storico-critiche	<p>[continuazione DESO] Il retro della croce è in legno, profilato in argento con applicazioni dello stesso materiale rappresentanti stelle ad otto punte alternati a simboli della Passione, in corrispondenza della terminazione dei bracci e del fusto. Gli angeli della base sono fissati con viti metalliche. La reliquia della croce di Cristo, contenuta nell'opera in esame, venne donata da Maria Apollonia (1594-1656), figlia di Carlo Emanuele I, terziaria francescana, unitamente ad una della spina della corona di Cristo, varie altre reliquie e suppellettili sacre, incluso forse il celebre palliotto ricamato su disegno di Giulio Cesare Procaccini (Bologna, 1574-Milano, 1625), parimenti conservate nel patrimonio della sacrestia della Sindone, a seguito di lascito testamentario, cfr. ASTO, Corte, Testamenti/ Testamento della Principessa Maria di Savoia figlia, foll. 4-5; G. Lanza, La Santissima Sindone del Signore che si venera nella R. Cappella di Torino, Torino, 1898, pp. 110-113, 130. La tradizione encomiastica sulla principessa sabauda, enfaticamente, ricorda la profonda devozione della religiosa nei confronti della reliquia della SS. Sindone della quale, pare, realizzasse alcune copie che regalava a eminenti personaggi della Chiesa o a celebri monasteri, tra le quali è menzionato un esemplare donato da Maria al cardinale Alfonso Pallotta in Bologna, il quale, a sua volta, lo regalò al pontefice Urbano VIII che lo consegnò alla chiesa del SS. Sudario dei piemontesi in Roma, cfr. F. Lattari, I monumenti dei Principi di Savoia in Roma, Roma, 1879, p. 57. Da quanto emerge dalla documentazione, ovvero un analitico inventario del 10 aprile 1697, compilato, presumibilmente nel momento di consegna delle suppellettili sacre alla Cappella definitivamente conclusa, e dalla bibliografia, il contenitore seicentesco della preziosa reliquia risultava essere differente, pur sempre realizzato in materiale prezioso. Terminata la realizzazione dell'altare su progetto dell'architetto Antonio Bertola (Muzzano/BI, 1647-1719), Vittorio Amedeo II (Torino, 1666-Rivoli/TO, 1732), secondo quanto attestato da Clemente Rovere e confermato da alcuni documenti, incaricava il padre Bertodano e il padre Sebastiano Valfrè di commissionare nuovi vasi sacri e suppellettili per dotazione della cappella che furono pagate negli anni 1695 e 1696, cfr. C. Rovere, Descrizione del Reale Palazzo di Torino, Torino, 1858, p. 35. Nella guida di Giovanni Gaspare Craveri, seppur in maniera semplificata, è descritto il medesimo reliquiario: "Una Croce di Cristallo, guernita di diamanti incastrati in argento, dove si conserva un pezzo della Santa Croce", cfr. Guida de' forestieri per la R. Città di Torino, Torino, 1753, p. 25. Invece, l'attuale reliquiario risulta citato a partire dall'inventario del 1821. Infatti, in una carta conservata nella custodia dello stesso, datata 9 agosto 1814 e firmata da Giovanni della Bona, si riferisce che si era aperta una cassa di legno "coperta di veluto cremisi guarnita di gallone d'oro, stata suggellata dal prof.e S.r Cav. Garretti nel mese 4 di xmbre 1800 contenente diverse Reliquie da Santi ivi conservate dalla rapina dei Reliquiari e Teche d'argento , involte in carta". Tale dato è confermato da un documento del governo francese, datato due giorni dopo, ove si riconsegnavano tali suppellettili al canonico della Cappella, Carlo Brillada. Da quanto si evince dall'elenco, si trattava di quelle ritenute più preziose: il legno della croce in tre pezzi, una spina della corona di Cristo, una costola del corpo del Beato Amedeo, un frammento del cranio di S. Lazzaro, il rocchetto e la stola di seta color violacee usate da S. Carlo Borromeo. A quanto si deduce, dunque, i</p>

sacri reperti, privati del loro prezioso contenitore originale, erano state così preservate; il fatto è confermato nella seconda parte della stessa autentica, datata , 21 luglio 1824, in cui si ricorda che le reliquie furono rimosse dalla cassa e messe in una scatola più piccola dall'arcivescovo di Torino Colombano Chiaverotti (1818-1831), evidentemente in attesa della realizzazione dei nuovi, preziosi reliquiari. Tale informazione appare immediatamente verificabile per quanto attiene alla stauroteca in esame, dal momento che essa presenta due punzoni che ne attestano, necessariamente, la realizzazione entro lo stesso 1824: il marchio di assaggio di Giuseppe Vernoni (1754-notizie fino al 1824), analogo, nella forma, a quello di controassaggio usato nel Sei e Settecento, ed il punzone relativo al primo titolo dell'argento in uso presso la zecca di Torino tra il 1814 ed il 1824, frutto della nuova regolamentazione imposta al ritorno dei Savoia in Piemonte, [le notizie storico-critiche continuano in Annotazioni]

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica	proprietà Stato
CDGS - Indicazione specifica	Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo/ Musei Reali/ Palazzo Reale
CDGI - Indirizzo	piazzetta Reale, 1 - 10122 Torino

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	positivo b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAATO 297/PR
FTAT - Note	veduta frontale

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	positivo b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAATO 297A/PR
FTAT - Note	particolare/ punzone

FNT - FONTI E DOCUMENTI

FNTP - Tipo	testamento
FNTA - Autore	Savoia M.
FNTT - Denominazione	Testamenti/ Testamento della Principessa Maria di Savoia figlia del Duca Carlo Emanuele e dell'Infanta Cattarina II Giugno 1636
FNTD - Data	1636/06/02
FNTF - Foglio/Carta	foll. 4-5
FNTN - Nome archivio	Archivio di Stato di Torino/ Corte
FNTS - Posizione	mazzo 5
FNTI - Codice identificativo	NR

FNT - FONTI E DOCUMENTI

FNTP - Tipo	inventario
FNTA - Autore	s.a.
	Benefizi di quà da Monti/ Torino/ Cappella del SS. Sudario/ Ricavo

FNTT - Denominazione	delle Reliquie, e Gioie esistenti nella Cappella del sant.mo Sudario fatto d'ordine di S.A.R.
FNTD - Data	1697/04/10
FNTF - Foglio/Carta	s.f.
FNTN - Nome archivio	Archivio di Stato di Torino/ Corte
FNTS - Posizione	mazzo 31
FNTI - Codice identificativo	NR
FNT - FONTI E DOCUMENTI	
FNTP - Tipo	inventario
FNTA - Autore	Melano G.
FNTT - Denominazione	Ministero della Real Casa/ Inventari/ Inventario degli effetti che esistono nelle Capelle Regie
FNTD - Data	1821/12/03
FNTF - Foglio/Carta	s.f.
FNTN - Nome archivio	Archivio di Stato di Torino/ Sezioni Riunite
FNTS - Posizione	Casa S.M. 12899
FNTI - Codice identificativo	NR
FNT - FONTI E DOCUMENTI	
FNTP - Tipo	inventario
FNTA - Autore	Lubatti F.
FNTT - Denominazione	Ministero della Real Casa/ Inventari/ Inventario degli oggetti di spettanza di S.M. esistenti nella R. Cappella della S.S. Sindone
FNTD - Data	1880/12/27
FNTF - Foglio/Carta	fol. 15
FNTN - Nome archivio	Archivio di Stato di Torino/ Sezioni Riunite
FNTS - Posizione	Casa S.M. 12602
FNTI - Codice identificativo	NR
FNT - FONTI E DOCUMENTI	
FNTP - Tipo	inventario
FNTA - Autore	s.a.
FNTT - Denominazione	Inventario degli oggetti mobili esistenti nella Cappella della SS. Sindone alla data del 10.2.1966
FNTD - Data	1966/02/10
FNTF - Foglio/Carta	fol. 3
FNTN - Nome archivio	Soprintendenza Beni Ambientali ed Architettonici
FNTS - Posizione	s.p.
FNTI - Codice identificativo	NR
FNT - FONTI E DOCUMENTI	
FNTP - Tipo	inventario
FNTA - Autore	Melano G.
FNTT - Denominazione	Ministero della Real Casa/ Inventari/ Descrizione delle Argenterie, Paramente, e Pannilini esistenti nella Real Cappella della SS. Sindone l'anno 1832 1 dicembre
FNTD - Data	1832/12/01

FNTF - Foglio/Carta	s.f.
FNTN - Nome archivio	Archivio di Stato di Torino/ Sezioni Riunite
FNTS - Posizione	Casa S.M. 13062
FNTI - Codice identificativo	NR
FNT - FONTI E DOCUMENTI	
FNTP - Tipo	inventario
FNTA - Autore	Melano G.
FNTT - Denominazione	Ministero della Real Casa/ Inventari/ Inventario degli arredi appartenenti alla R. Cappella della SS.ma Sindone
FNTD - Data	1836
FNTF - Foglio/Carta	s.f.
FNTN - Nome archivio	Archivio di Stato di Torino/ Sezioni Riunite
FNTS - Posizione	Casa S.M. 13062
FNTI - Codice identificativo	NR
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Craveri, Giovanni Gaspare
BIBD - Anno di edizione	1753
BIBH - Sigla per citazione	00004081
BIBN - V., pp., nn.	p. 25
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Lattari F.
BIBD - Anno di edizione	1879
BIBH - Sigla per citazione	NR
BIBN - V., pp., nn.	p. 57
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Lanza, G.
BIBD - Anno di edizione	1898
BIBH - Sigla per citazione	00004013
BIBN - V., pp., nn.	pp. 110-113, 130
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Bargoni, A.
BIBD - Anno di edizione	1976
BIBH - Sigla per citazione	00004092
BIBN - V., pp., nn.	pp. 14-15, 28,29, 129
BIBI - V., tavv., figg.	tavv. III, X
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	AA.VV.
BIBD - Anno di edizione	1980

BIBH - Sigla per citazione	00004045
BIBN - V., pp., nn.	v. II, p. 614, n. 658
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Rovere, C.
BIBD - Anno di edizione	1858
BIBH - Sigla per citazione	01000184
BIBN - V., pp., nn.	p. 35
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	AA.VV.
BIBD - Anno di edizione	1986
BIBH - Sigla per citazione	00004076
BIBN - V., pp., nn.	p. 188
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	AA.VV.
BIBD - Anno di edizione	2010
BIBH - Sigla per citazione	00004103
BIBN - V., pp., nn.	p. 85
MST - MOSTRE	
MSTT - Titolo	Cultura figurativa e architettonica negli Stati del Re di Sardegna/ 1773-1861
MSTL - Luogo	Torino
MSTD - Data	1980/ maggio-luglio
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	1993
CMPN - Nome	Arnaldi C.
FUR - Funzionario responsabile	Astrua, Paola
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	2005
RVMN - Nome	Facchin, Laura
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2005
AGGN - Nome	Facchin, Laura
AGGF - Funzionario responsabile	Medico, Roberto

AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE

AGGD - Data	2016
AGGN - Nome	Barbero, Enrico Edoardo
AGGF - Funzionario responsabile	Epifani, Mario

AN - ANNOTAZIONI**OSS - Osservazioni**

che comportò il rifiuto del ripristino del sistema metrico decimale utilizzato dal governo francese e il parziale ripristino della normativa precedente, chiaramente riconoscibili su entrambi i componenti, confermerebbero tale ipotesi (A. Bargoni, Mastri orafi e argentieri in Piemonte dal XVII al XIX secolo, Torino, 1976, pp. 14-15, 28,29, tavv. III, X). Il marchio di Giuseppe Vernoni compare assai di frequente sulle argenterie piemontesi, data anche la lunga carriera del personaggio: nominato assaggiatore della Regia Zecca nel 1779, primo assaggiatore durante il periodo dell'occupazione napoleonica, carica mantenuta anche al ritorno della corte sabauda, nel 1817 ottenne la nomina di Controllore dell'Ufficio del Controllo Generale delle R. Finanze. La qualità dell'opera, di notevoli dimensioni, appare decisamente evidente nel plastico modellato delle figure a tutto tondo degli angeli, dotati di una grazia ancora settecentesca, e nel fine lavoro di cesello realizzato, sia nella stilizzazione della montagna del Golgota, che nella riproduzione della Sindone. Purtroppo non sono state rintracciate nei registri dei conti specifiche note di pagamento per il reliquiario. Appare, però, chiaramente riconoscibile anche il punzone dell'orefice, Giuseppe Gallino (documentato dal 1814 al 1820), cfr. A. Bargoni, ibidem, p. 129; P. Gaglia, scheda n. 658, in E. Castelnuovo, M. Rosci (a cura di), Cultura figurativa e architettonica negli Stati del Re di Sardegna/ 1773-1861, catalogo della mostra (Torino, maggio-luglio 1980), Torino, 1980, vol. II, p. 614. Non è ancora stato delineato un profilo del Gallino che risulta residente in Torino e i cui punzoni sono stati, sino ad ora, reperiti su argenterie prodotte esclusivamente per la corte sabauda, quale un ostensorio per il santuario di Vicoforte, presso Mondovì, e alcune argenterie da tavola oggi a Roma, al Quirinale, cfr. C. Briganti, Argentieri piemontesi al Quirinale, in A. Griseri-G. Romano (a cura di), Porcellane e argenti del Palazzo Reale di Torino, catalogo della mostra (Torino, Palazzo Reale, settembre-dicembre 1986), Milano, 1986, p. 188.